

SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA N.77 del 29.06.2017. Mozione inerente: “DISCIPLINA ACCESSO CANI IN SPIAGGIA E BALNEAZIONE”, presentata dal Consigliere Comunale Filippo Zilli nella seduta di Consiglio Comunale del 22/06/2017.

DA ADOTTARE:
con voto palese

CON VOTAZIONE:
a maggioranza assoluta

DA PUBBLICARE:
quindici giorni

Estensore proposta:
Istruttore Direttivo
Dr. William Quadrelli

Dirigente Responsabile del Procedimento:
Settore Servizi al Cittadino
Enrico Bronzetti

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Mozione inerente: “DISCIPLINA ACCESSO CANI IN SPIAGGIA E BALNEAZIONE”, presentata dal Consigliere Comunale Filippo Zilli nella seduta di Consiglio Comunale del 22/06/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente: “DISCIPLINA ACCESSO CANI IN SPIAGGIA E BALNEAZIONE”, presentata dal Consigliere Comunale Filippo Zilli nella seduta di Consiglio Comunale del 22/06/2017 ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 25/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, con il seguente risultato:

DELIBERA

1. di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna:
 - disciplina la gestione amministrativa del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale, incluso l’accesso e la fruibilità dei beni (legge regionale 9/2002), e in particolare le attività balneari e l’uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale (delibera del Consiglio 468/2003);
 - adotta, entro il 31 marzo di ogni anno, un’ordinanza balneare, e che i requisiti, i limiti e le prescrizioni contenuti nell’ordinanza regionale costituiscono requisiti essenziali da salvaguardare;
- i Comuni possono stabilire termini, criteri e modalità per incrementare la qualità dell’offerta, con una propria ordinanza integrativa.

- a tal riguardo, per quanto attiene l'accesso dei cani in spiaggia, l'ordinanza balneare regionale dispone limiti e modalità con cui tale accesso può essere consentito e fornisce, inoltre, un elenco dettagliato degli stabilimenti balneari autorizzati ad accogliere animali domestici.

CONSIDERATO CHE

- nella regione Emilia Romagna tutte le spiagge elencate nel registro prima citato possono esclusivamente fare ACCOGLIENZA di cani e non è prevista la balneazione ad esclusione di un unico stabilimento in provincia di Forlì - Cesena, San Mauro al Mare, (spiaggia FIDO BEACH).
- dal 2005 al 2015 il numero degli stabilimenti autorizzati in Emilia Romagna all'ACCOGLIENZA dei cani in spiaggia è passato da 13 a ben 259, e che la Regione non ha ancora fornito i dati aggiornati degli ultimi due anni (2016-2017);
- occorre adottare gli stessi regolamenti comunali anche a Rimini pari a quelli già approvati dagli altri comuni italiani dove invece la BALNEAZIONE ai cani è consentita e ben regolata, vedi i comuni come Savona e Livorno in Liguria, Bibione in Veneto, Maccarese in provincia di Roma (Lazio), a Grado in Friuli Venezia Giulia, a Porto Fido in Sardegna;
- a Rimini, prima spiaggia in Italia per numero di presenze, non è vigente nemmeno uno stabilimento che garantisca il servizio di BALNEAZIONE per i cani;
- è stata avviata una raccolta firme online, presso il sito CHANGE.ORG titolata "DESIGNAZIONE SULLA COSTA RIMINESE DI AREE DI MARE NELLE QUALI E' CONSENTITA LA BALNEAZIONE AI CANI, POSSIBILITA' PER I BAGNINI CHE LO RICHIEDANO, E GIA' TITOLARI DI PERMESSI NECESSARI, DI DELIMITTARE UNA PARTE DI MARE DA DESTINARE ALLA BALNEAZIONE DEI CANI" che ha trovato ben 12.487 firmatari, e questo da la dimostrazione di quanto questa sia una esigenza non solo dei cittadini riminesi ma soprattutto legata al mondo turistico;
- praticamente tutti i comuni italiani si sono attrezzati tranne i nostri, dando ad oggi un disservizio molto importante sia ai turisti sia ai tanti riminesi, e tutto ciò è ritenuto stupefacente considerando che la Regione Emilia Romagna ha già disposto la le direttive per attuare tale disciplina.

PROPONGO

- Di inserire nell'ordinanza balneare integrativa un nuovo articolo che stabilisca la materia in oggetto e che garantisca almeno i seguenti principi:
 - Il bagno in mare per i cani è consentito esclusivamente in un determinato specchio di mare delimitato da boe;
 - Il bagno in mare per i cani è consentito esclusivamente in determinate fasce orarie, prima e dopo la giornata balneare, NON DURANTE.
 - Il bagno in mare per i cani è consentito in un numero massimo da stabilirsi in base allo spazio che verrà riconosciuto.
 - Per poter essere ammessi al bagno in mare i cani dovranno essere in possesso di certificato veterinario di “buona salute” rilasciato negli ultimi 30 giorni.
 - Tutta la pulizia derivante da eventuali deiezioni dell'animale saranno di responsabilità del proprietario/possessore.
 - Il proprietario/possessore sarà obbligato a tenere il cane al guinzaglio fino al raggiungimento della porzione di mare resa disponibile.
 - Ai bagnini concessionari dovrà attribuirsi la responsabilità di far seguire il regolamento, eventualmente con l'assunzione di una persona preposta al controllo che accerti: l'utilizzo del guinzaglio sino all'entrata in mare, assicuri la rapida ed efficace raccolta delle deiezioni da parte dei proprietari/possessori, controlli che il numero di cani in acqua non sia superiore al disposto dal regolamento, che la permanenza in mare dei cani sia congrua; così da dare un impatto “positivo” a tutta la disciplina.
 - Di applicare la seguente disciplina alle spiagge in concessione, a norma di legge e con tutti gli adeguamenti necessari, e solo eventualmente anche alle spiagge cd. libere, perché in quest'ultime sarebbe più complicato garantire il rispetto delle norme igieniche, di sicurezza e di tutti i principi prima citati.
 - Deve essere prevista una sanzione amministrativa per i trasgressori di quanto verrà stabilito nell'articolo di regolamentazione.

La seguente proposta non è ovviamente esaustiva, i soprascritti principi devono essere una guida per il futuro regolamento.

Tutto ciò premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad inserire nell'ordinanza balneare integrativa comunale la disciplina di "accesso cani in spiaggia e balneazione" così come in vigore nei tanti comuni balneari italiani e di adottare gli atti amministrativi regolamentari necessari;
- a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio Comunale che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.